

Allego i primi due contributi della sezione regionale Friuli Venezia Giulia relativi all'esperienza del Friuli del 1976.

Il primo: *Il modello Friuli. Le linee guida del processo di ricostruzione dopo il terremoto del 1976*, è stato scritto dal collega arch. Enzo Spagna, del Direttivo regionale, ed è stato inserito nella pubblicazione: "Terre a Nordest - Friuli Venezia Giulia 1996 a vent'anni dal terremoto". Fornisce una sintesi ragionata dell'esperienza vissuta dalla pubblica amministrazione e dai tecnici nel post-terremoto e si pone come rapporto valutativo generale, con dati di inquadramento delle caratteristiche geologiche dell'area coinvolta dai sismi, un quadro dei danni arrecati agli insediamenti urbani (significativamente ai centri distrutti di Gemona, di Venzona, di Osoppo, di San Daniele, di Cividale, ecc.) e al territorio, le linee-guida e le fasi del processo di ricostruzione, l'impatto della legislazione speciale sull'operato dei Comuni e della Comunità, la capacità di spesa dell'Amministrazione regionale nelle varie attività (emergenza, recupero statico e funzionale delle unità edilizie, ecc.). Lo scritto si chiude con un bilancio della ricostruzione e una valutazione degli effetti che le scelte operate da Stato, Regione, Commissario di Governo, Segreteria generale della Ricostruzione, Comunità e Comuni hanno prodotto.

Il secondo è stato scritto dal collega ing. Roberto Gentilli, socio onorario della sezione regionale, e tratta della questione della riparazione degli edifici che presentano valori connessi con l'architettura spontanea locale (detti art. 8, dal numero dell'articolo della legge regionale n. 30 del 1977 che li disciplinava). Si compone di più parti relative alla legge regionale sulle riparazioni, al significato che il lavoro ha avuto come rilettura dei caratteri, delle ragioni della esistenza, ecc. dell'architettura spontanea nell'area terremotata, al momento della individuazione degli edifici sui quali intervenire e alla fase di progettazione e realizzazione degli interventi. Queste parti costituiscono l'ossatura dei contenuti della pubblicazione *Il patrimonio salvato* edita alla fine del 2008 da Forum editrice universitaria udinese.

Come premesso questi due contributi sono quanto la sezione regionale (meglio due soci autorevoli) propone come “anticipo” di un più articolato ragionamento su quanto è stato fatto in Friuli nel 1976, che possa tornare utile all'INU per dibattere quanto sta avvenendo a L'Aquila.

Il Presidente
architetto Giorgio Dri